

Centesimi 10

ABBONAMENTI: Anni L. 25 Semestre L. 13 Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40 Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Direzione Pubblica Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4° L. 0.50, cronaca L. 2, Avvisi ufficiali occas. onali: in 3. pagina L. 1.50, 4° L. 1. - cronaca L. 3. Finanziari e necrologie L. 1.00.

Provvedimenti per le nostre Terre

Altri 50 milioni - Le ferrovie

ROMA, 8. - Per deliberazioni del Consiglio dei ministri nel risarcimenti avranno la precedenza mutilati, orfani di guerra, classi povere, industriali e onnesse col risorgimento (materiali da costruzione, piccole aziende agrarie). Entro il 1920 saranno liquidati tutti gli indennizzi non superiori alle 12.000. Per lenire la disoccupazione del Friuli furono assegnati agli enti locali del Veneto altri 50 milioni senza interesse per opere di pubblica utilità che consentano massimo impiego di mano d'opera. Sono stanziati fondi per la Udine, Mariano, Sacile, Pinzano, ed altre in provincia di Treviso.

I fondi a disposizione del commissario di Treviso e quelli già richiesti dal Magistrato delle acque per opere idrauliche di bonifica, per la navigazione interna e per i porti, costituiscono un vero piano regolatore dei pubblici lavori ed un solenne attestato di solidarietà nazionale verso le desolate popolazioni venete.

Gli interessi d'Italia ed Hyte

ROMA, 8. - In seguito alle riserve fatte presso i governi alleati per quelle decisioni che eventualmente fossero state prese ad Hyte dai rappresentanti di Gran Bretagna e Francia in merito alle riparazioni dovute dalla Germania, il governo del Re ha ricevuto assicurazioni che in quel convegno non si è mai discusso della ripartizione fra gli alleati delle indennità tedesche, il modo della distribuzione e essendo determinata dal trattato di Versailles. L'accordo sulla percentuale di divisione raggiunto fra Francia e Gran Bretagna concerne soltanto la proporzione di divisione fra i due stati delle somme che loro spetteranno.

La Russia ed il suo oro

dividono Francia ed Inghilterra

LONDRA, 8. - I ministri inglesi hanno già avuto due colloqui con Krassin, che non è riuscito a dare ancora tutte le garanzie richieste alla Russia. Si ostenta però ottimismo. Alla Camera dei Comuni Lloyd George si assume, per conto di tutti i ministri, la responsabilità delle trattative con la Russia. Per amor proprio - dice - non si può frustrare l'attesa di milioni di persone che attendono prodotta la Russia. Nell'anteguerra la Russia esportava il 25 per cento dei viveri importati in Europa. C'è chi afferma la esistenza di prodigiose quantità di grano e materie prime da esportare. Dire che la Russia è mal governata? Ebbene non commerciamo sempre col nemico, con la Turchia, nonostante la sua atrocità, colla Russia degli Czar? Non abbiamo avuto relazioni anche coi cannibali? (Parla generale).

La Russia esportava 4 milioni di tonnellate di grano, milioni di tonnellate di lana e legname. E l'Europa ne ha bisogno. Non dobbiamo aver contatti con il governo bolscevico? Clemenceau dice che non avrebbe riconosciuto il governo russo finché avesse commesso un atto di violenza. Ma non è dichiarato che non avrebbe commerciato. Ciò equivale a mettere all'indice un così gran numero di governi che lo non os dire. Io sono spaventato di ciò che può accadere quando la vita normale. Bisogna comba-

tere il bolscevismo per evitare la perdita di centinaia di migliaia di uomini. Ma appunto per questo bisogna evitare l'aumento di parecchi miliardi del debito nazionale.

Non voglio discutere la quest'one polacca. I polacchi sono male informati. Mi auguro di sbagliare. Il mondo è pieno di materie esplosive e non nulla può far nascere un'attesa, il che è che questa pressione materiale è molto forte e la salute dell'Europa non può essere ristabilita che allorché si sia ritornati allo stato normale.

Questa tirata di Lloyd George mirava contro la Francia. Il dissi che l'inglese si è rivelato anche nel Consiglio Supremo economico. Una nota poi della Agenzia Havas oppone lo scetticismo francese alla fiducia inglese circa l'adempimento dei contratti da parte della Russia, data la sua disorganizzazione. Tanto è vero che Krassin ha già offerto in pagamento oro che invece la

Francia sequestrerà giudizialmente ovunque come proprietà dei portatori dei titoli del debito pubblico russo. Krassin inoltre non ha documenti per provare la sua missione.

IN BREVE

Il sen. Right è morto a Bologna.

Gli inglesi in Persia si sono rifiutati da Karbin e da Rehdst di fronte al bolscevichi.

Gravissimi tumulti a Graz causa il prezzo delle uova e delle ciliege. Iniziata da due migliaia di donne al mattino. Alla sera le truppe dovettero occupare con mitragliatrici vari punti della città. Sette morti e 27 feriti gravi si ebbero alle 19 perchè la truppa fu costretta a far fuoco.

I bolscevichi sarebbero in una disastrosa ritirata tra la Dvina e la Beresina secondo i comunicati polacchi.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

LA QUESTIONE AGRARIA

La vittoria... degli altri e la nostra

Le notizie che giungono dalla provincia colonica. Le definizioni sono

Le notizie che giungono dalla provincia non fanno che confermare lo spirito di serietà ma forte resistenza delle masse coloniche. Le defezioni sono nella mente e nel pio desiderio dei proprietari del «Giornale di Udine» e di altri simili organi e organetti. La scissione di Colloredo di Montalbano intorno alla quale si era fatto tanto rumore si converte in una nuova riaffermazione di disciplina: la lega manda via il presidente colpevole di un arbitrario passo individuale e riafferma la sua solidarietà agli ordini della Federazione.

Gli è che i coloni hanno ben compreso che per essi si combatte una battaglia decisiva. Questi forti e onesti lavoratori hanno imparato nel tempo del lavoro e nel rischio della trincea la serena tenacia che ne assicura l'avvenire.

Gli organetti si affaticano a dimostrare che oramai tutti i coloni consenziano i bozzoli secondo i voleri dei proprietari, e fanno affidamento in una pretesa ignoranza del pubblico che non dovrebbe sapere che i bozzoli sono ancora quasi totalmente da raccogliere.

Intanto però anche «La Patria» dà notizia di diverse decisioni dei proprietari a Palmanova. E noi possiamo confermare che da più parti ci perviene notizia che i proprietari accedono alla modesta richiesta dei coloni per la divisione dei bozzoli in ragione del 60 per cento ai coloni e 40 per cento ai proprietari.

Del resto poi cominciano anche ad avvenire (non ostante tutte le diffide) le vendite per l'intero da parte dei coloni. E si stanno predisponendo nei diversi punti della provincia esecutori a disposizione delle leghe per l'essicazione dei bozzoli che non si possono vendere.

LA QUESTIONE DEI BOZZOLI

non si è dunque risolta in un fiasco dell'organizzazione colonica, con tutta pace degli organetti. E perciò per quanto occorra, mettiamo in guardia i coloni dalle notizie false diffuse dai giornali liberali: i coloni attendano le nostre comunicazioni e stiano compatti come si sono sino ad ora dimostrati. E' stato già comunicato che la Federazione coloni, per corrispondere all'interessamento del Prefetto a favore del raccolto dei bozzoli, ha proposto una divisione provvisoria del raccolto in ragione del 60 per cento al colono, concretando una modesta richiesta di riforma della mezzadria e dell'affitto misto già accolta e sorpassata in altre plaghe. L'organo dei proprietari che sarebbe stato pronto a gridare all'intemperanza dei coloni se (come in altre provincie in lotta) avessero respinta ogni transazione, ora invece grida alla vittoria! E i proprietari da venerdì non hanno ancora trovato modo di rispondere all'interessamento del Prefetto.

Purtroppo si conferma che con certa gente non vale che la violenza, perché qualsiasi atteggiamento di moderazione viene interpretato come debolezza e fa imbandirle le liete illusioni di riuscire a colpire l'organizzazione e a tornare il colono in balia del proprietario che saprebbe poi ben fare le sue vendette.

Vane illusioni, i coloni sanno che cosa li aspetterebbe se abbandonassero

l'organizzazione e si riaffermano intorno ad essa!

TRATTATIVE, INTERMEDIARI, GOVERNO.

I proprietari di Cividale hanno deliberato di iniziare trattative particolari colla Federazione per il mandamento di Cividale. I consiglieri provinciali del partito popolare si sono offerti come mediatori tra le due parti per trovare una soluzione.

E' giunto oggi da Roma un ispettore del Ministero di Agricoltura il comm. Balduccini per interessarsi ad una soluzione.

La Federazione vede con simpatia tutte le iniziative dirette a risolvere la grave vertenza, nella fiducia che gli interessi e le aspirazioni dei coloni dovranno trovare il loro riconoscimento.

L'ON. FANTONI

È tra noi, a disposizione dell'Unione del Lavoro. Esso ha sposata la causa dei coloni e li offre tutta la propria entusiastica attività. Ieri si recò a Codroipo per rendersi conto personalmente dell'andamento della lotta festeggiantissimo dalle leghe della plaga; ebbe colloquio col sig. Vice Prefetto e alla sera con l'ispettore del ministero di Agricoltura.

L'AGITAZIONE NELLE ALTRE PROVINCE

Dalle altre provincie, in lotta per la stessa causa, Treviso, Venezia, Vicenza, ci giungono notizie di un'intensa agitazione. Treviso è a capo del movimento; ivi la lotta assume aspetti imponenti; continui comizi di decine di migliaia di lavoratori, dimostrazioni ai Municipi con invio dei Sindaci alla Prefettura per riferire intorno alla situazione...

Si ha colà a lamentare qualche incesitoso incidente. Da noi, sino ad ora, tali incidenti sono quasi affatto sconosciuti. E' bene però di non far calcolo sulla perpetua pazienza dei contadini. La nostra parola d'ordine è agitazione forte, ma pacifica. Ma chi sarebbe responsabile se la lunga agitazione e l'ostinazione dei proprietari aumentasse l'inefficienza delle masse? Leggeremmo allora le lacrime gli gocciolano della stampa dei signori, che invocherà la repressione.

Meglio comprendere la gravità del momento sociale e venire incontro alle legittime aspirazioni della massa!

I SOCIALISTI

In questa agitazione fanno la più varia e comica figura. In certi luoghi socialisti di buona fede plaudono e si associano alle giuste richieste dei coloni. In altri, come a Pordenone cercano anzi di prendere il primo posto e di togliere alle leghe bianche il merito che nessuno può loro contestare di avere decisamente impostata la questione.

Mentre a Rodeano e altrove capacità delle leghe socialiste si affermarono ad inchinarsi a firmare i patti imposti dai proprietari; e a Udine la Camera del Lavoro tenta il vergognoso crumiraggio pregiudicando la questione con le sue trattative con l'Agraria.

In tanta diversità però forse è dato di rintracciare il filo logico conduttore: i socialisti nostrani, con varie forme, cercano di togliere alla Federazione bianca la possibilità di un'affermazione anche se questo possa tornare a danno dei coloni.

Notizie ottime da Satisana

E' pervenuto ieri alla Federazione bianca il seguente telegramma dall'incaricato per Satisana:

«Dimostrazione riuscita parte padronale firmati contratti nessun incidente». Si attendono più larghi particolari.

La lega coloni di Fiambro - Talmassona ha iniziato trattative nel pomeriggio di ieri in Municipio con i rappresentanti padronali per la questione dei bozzoli. Ciò in seguito a dignitosa compatta dimostrazione.

Don Masotti, incaricato dal Comitato d'agitazione è partito ieri sera per Treviso onde prendere accordi, e ferire e stabilire coordinamento con l'agitazione della Federazione A. e M. di Treviso.

Per competenza. - Dal signor Moretti di Passariano abbiamo ricevuto una relazione concernente trattative con la Lega locale. Il «Friuli» non è la Federazione Affitt. e Mezzadri, non ne è neanche l'organo diretto. Per competenza abbiamo trasmesso lo scritto, che ci sembra serio, alla Federazione.

I Comizi di Meretto di Tomba e di Pasiàn Schiavonesco

Ieri, a Meretto di Tomba, alle ore 4 pomeridiane, in un vastissimo cortile, si raccoglieva la massa imponente dei coloni del Comune di Meretto di Tomba e dei Comuni limitrofi per il comizio d'agitazione e protesta intorno alla agitazione agraria.

Massa ammirabile perchè aveva sfidato il tempo incostante e piovoso, pur di riaffermare la sua volontà incrollabile di vincere.

Parlò l'infaticabile D. Masotti, con il massimo senso di responsabilità, ma anche con tutta la forza che viene dalla certezza della giustizia della causa per cui si combatte.

L'oratore fu applauditissimo e il comizio, dopo votato un ordine del giorno, che le Leghe presenteranno alle singole autorità comunali, si sciolse, senza alcun incidente, lasciando in tutti l'entusiasmo più profondo.

Preceduto da un forte gruppo di ciclisti e seguito da un lungo corteo di carrette, D. Masotti si portò a Pasiàn Schiavonesco, per il secondo comizio.

Il cortile del Municipio era gremito dalla folla dei lavoratori della terra. Tra il silenzio più impressionante, D. Masotti tenne il suo magnifico discorso. Non ci fu periodo che non fosse accolto da irrefrenabili applausi. I coloni giurarono la massima compattezza e disciplina, riaffermando la loro adesione totale ai deliberati della nostra Federazione. Neppure qui, e forse ciò dispiacerà a certi corrispondenti, nessuna esagerazione, nessun incidente.

Una lode doverosa a quanti, con sacrificio di tempo e di energia, sapero preparare così splendidamente i due comizi.

A proposito di un pronunciamento

Invece di una smentita ci è pervenuta una conferma del pronunciamento dei sacerdoti di S. Vito al Tagliamento contro i postulati della Federazione bianca Affittuari e Mezzadri, che sono - teniamo a ripeterlo - i postulati dei bianchi in tutte le Provincie d'analoga condizioni, emersi in ciascuna, indipendentemente dalle altre, dalla dinamica sindacale che ha le sue ferree leggi: le leggi della realtà sociale e psicologica; postulati ratificati dalla confederazione italiana dei lavoratori.

C'informano però «che parecchi dei pochi sacerdoti presenti alla seduta formale arresero con l'Arcidiacono Mons. Bortolo non ha per nulla tradotto il loro pensiero nella lettera che scrisse al Vescovo mons. Paulini».

Riceviamo anche copia di un ordine del giorno che ci conferma ufficialmente il fatto in questa sua prima parte:

I presidenti e i segretari delle Leghe Affittuari e Mezzadri dei comuni di S. Vito, Morsano, Sesto al Reghena, San Giovanni di Casarsa, Valvasone, San Martino e Praviddomini convenuti in San Vito la mattina del 6 corrente e l'assemblea dei soci della Lega Affittuari e Mezzadri di San Vito al Tagliamento convocata nel pomeriggio del 6 corrente,

avuta conferma dall'arcidiacono di San Vito che i sacerdoti della froania hanno protestato contro l'opera che le Leghe bianche vanno svolgendo nel nuovo patto colonico.

Nella seconda parte dell'ordine del giorno gli organizzati bianchi distinguono nettamente ed energicamente la loro concezione affermando che alla

proprietà «non riconoscono il diritto di usare e di abusare» e che sanno come «i supremi principi evangelici consentono ogni più ardita riforma nel campo sociale economico e che anche per questo sono detti immortali»; che il Vangelo impone agli stessi sacerdoti «di predicare in chiesa alto e forte che i ricchi hanno l'obbligo di fare partecipi, con larghezza, dei loro beni, quelli che sono sprovvisti» e che non basta «per soddisfare al precetto della carità che diano ai pezzenti qualche soldino di elemosina e le briciole che cadono dalle loro mense, dopo di essere bene potati e bene pransi».

Questi concetti dell'ordine del giorno non sono né di chi lo votarono, né nostri; sono patrimonio religioso. E perciò vogliamo eredere ancora, malgrado tutto, ad un equivoco. In questo pronunciamento dei sacerdoti di S. Vito al Tagliamento, che investirebbe, quel che va notato, non i metodi di azione sindacale, ma gli stessi postulati dell'organizzazione bianca. L'intervento assumerebbe una coloritura più stridente per il fatto che non fu preceduto da nessun pronunciamento verso l'organizzazione dei proprietari quando questa si rifiutò di discutere perfino i patti esistenti per non riconoscere nemmeno - così in sostanza fu detto ufficialmente in successive polemiche - l'organizzazione bianca.

Disciplina. - Le Lega colonica di questo Comune, presa cognizione della iniziativa personale del presidente Luigi Caneiani con la lettera inviata ai proprietari del circondario; ritenuto che tale iniziativa è in contrasto coi deliberati del Comitato provinciale d'agitazione per la riforma dei patti coloniali; ritenuto che soltanto una disciplina ferrea può ottenere il raggiungimento della giusta aspirazione dei lavoratori della terra:

- 1.0) di avere come inesistente l'iniziativa personale dell'ex-presid. Luigi Caneiani; 2.0) di stare compatti ai deliberati del Comitato di agitazione; 3.0) di creare una squadra di arditi bianchi, perchè sorvegliino l'esecuzione di quei deliberati; 4.0) di nominare, come nomina, a suo presidente provvisorio il signor Spizzo Alessandro di Colloredo.

COLLOREDO DI M.

La Lega colonica di Colloredo di Montalbano.

S. MARIA SCLAU.

Solidarietà. - Domenica p. p. l'assemblea generale dei piccoli proprietari alla fine della seduta votò all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà, di plauso e di augurio perchè la battaglia degli amici coloni venga coronata da giusta e meritata vittoria.

Il Pres.: T. BENEDETTI.

LESTIZZA

Per i coloni. - Lunedì p. p. una commissione delle Leghe A. e M. di questo Comune si presentò in Municipio per esporre la vertenza in corso e i desiderata della classe colonica. Il Sindaco se ne interessò mandando al R. Prefetto il seguente telegramma:

«Per gravissima agitazione coloni e mezzadri questo Comune chiedono riforma contratti agrari e sospensione disdette a tutto 1921 chiedendosi immediati provvedimenti».

LAUZACCO

Chi sono i violenti (6). - La squadra di arditi bianchi si radunò ieri a Perserano e mosse alla volta di Percotto, fermandosi all'ingresso del paese. Tre incaricati si portarono dal Co. Caneiani per consegnare una carta della Federazione. I tre avevano appena fatto otto o dieci passi nel giardino che il conte, affiancato da suo fratello minore, si avvanza con la rivoltella in una mano e nell'altra l'ammunizione, urlando: «Fuori di qua, mascalzoni, che qui comando io». I tre retrocessero, inseguiti dal conte armato e minaccioso. Alle sue grida accorse la colonna degli arditi ed il conte gridò: «Non mi fate paura perchè ho sufficienti armi e munizioni per tutti voi; se foste il doppio ne avanzerebbero». Gli arditi, calmi, intavolarono la discussione e gli consegnarono la lettera della Federazione che conteneva le tariffe per dodici tredici operai al suo servizio. Il Conte si calmò, li invitò nel suo scrittoio; lesse, si convinse, diede assicurazioni.

Mentre gli arditi, poscia, s'incolonnavano per la partenza, il Co. passò agitatissimo in mezzo a loro ed entrò in un esercizio ove c'erano alcuni arditi, e gridava: «Non penso alla mia vita; il mio coraggio è superiore».

Provocati, temendo qualche guaio,

ma sempre calmi gli arditi gli chiesero la rivoltella. Il conte dapprima si rifiutò, poi andò a nascondere la rivoltella. Alle insistenze degli arditi mandò l'agente a prenderla, e non a vendola questi trovata s'indusse a riprenderla e a consegnarla.

Il Conte però raggiungeva gli arditi a Pavia di Udine con tre carabinieri, che trovò solo il portatore della rivoltella, messi a crociat-et se la fecero consegnare. La colonna, avvertita, accorse carabinieri e conte che si rifugiò nel palazzo del Co. Lovaria. Due piccioni ad una fava: anche il Co. Lovaria aveva delle differenze, ma non volle appianarle coi bianchi. Però le insistenze valsero a far uscire carabinieri e conte Caneiani dal refugium peccatorum e, invece di andare a Percotto, chiusi nella colonna, dovettero fare una passeggiatina a Risano, ove i bianchi fecero redigere un verbale genuino dell'accaduto, riservandosi di ritornare oggi a prenderne visione.

PORDENONE

Furto. - Ignoti penetrati sero fa nel laboratorio del signor Antonio De Giusto rubarono alcune cinghie di cuoio ed una bicicletta causando ad De Giusto un danno di circa 1600 lire.

Incendio. - Il ragazzo Giovanni Micheli ieri l'altro giocava con degli zolfini presso il fienile.

L'accensione di questi e la sbadataggine del piccino provocarono il fuoco nel fienile. Andò distrutta buona parte del fieno ed una discreta quantità di bozzoli già messi al bosco.

Il danno raggiunge le 3500 lire.

Il pronto accorrere dei pompieri e dei cittadini fecero che le fiamme isolate non potessero recar danno agli abitati vicini.

DOGNA

Un importante processo per tentato omicidio, furto e tentato furto avrà luogo l'11 corr. presso il Tribunale di Tarvisio contro certi Pittino Ceclste, Pittino Gaetano e Tassotto Giovanni di qui. I fatti loro imputati si sarebbero svolti a Camproscio (Seiforiz) nel 1913. Avvocato difensore Nais.

RESIA

Il nuovo Commissario Prefettizio sig. Di Lenardo, appena assunta la carica spedì all'on. Nitti il seguente telegramma: «Preoccupato seriamente probabile rimoversi gravi agitazioni determinate mancato finanziamento lavori in corso, faccio vive insistenze perchè S. V. disponga subito opportune provvidenze-evitare deprecabili effetti possibile interruzione opere iniziate».

CIVIDALE

Lavori. - Per l'interessamento del nostro Deputato on. Fantoni e dietro richiesta della locale sezione del P.P.L. il Commissario per la riparazione dei danni di guerra ha inviato la seguente lettera:

Treviso, 3 giugno 1920. On. Deputato,

In relazione alle premure della S. V. circa le riparazioni di fabbricati in Cividale e Grimaeco, la informo che è in corso l'autorizzazione per lavori di restauro di N. 19 fabbricati nel primo di detti comuni per l'importo di L. 69.200.

Sono inoltre in corso di esame altre 7 perizie di lavori per ripristino di 27 fabbricati per l'importo di L. 317.724.

Non risulta pervenuta finora alcuna perizia riguardante il Comune di Grimaeco.

Mi creda con stima. Dev.mo Il Commissario.

Speriamo che l'esame delle perizie non sia, come l'esame di stato, e che i lavori vengano quanto prima autorizzati.

Al nostro attivissimo onorevole l'incarico di... svegliarino.

PRECENICO

Trascinato da un mulo infuriato, mentre se ne veniva qui col suo carretto assieme al padre Giovanni, la ragazzina Pleotti Margherita riportò contusioni abbastanza gravi in varie parti del corpo, tanto che il medico che le prestò le prime cure, ne riservò la prognosi.

MAIANO

Dimostrazione. - Circa trecento operai si presentarono l'altra mattina al Municipio per una dimostrazione contro la disoccupazione. I dimostranti si sciolsero dopo che il Commissario prefettizio comunicò loro che era stato provveduto per un mutuo di 250 mila lire e che nei domani sarebbero stati iniziati i lavori delle strade del Cimano e di Susans.

S. DANIELE

Lavori. — E' cominciato il lavoro di terramento della strada Villanova Amedis, lavoro che occupa circa 35 operai e che avrà la durata di un mese e mezzo circa, già progettato dal Consiglio Comunale e approvato dalla Prefettura.

Azione femminile. — Coll'intervento dell'Ill.mo mons. Vicario Generale e delle signore Selan e Mander dell'Unione Femmine Cattolica d' Udine, ha avuto luogo domenica p. p. nel salone del Riceratorio la ricostituzione della sezione Femmine locale già fondata nel 1917. Erano presenti quasi un centinaio fra signore e signorine fra cui abbiamo notato un bel gruppo di giovani popolane. Fatti i convenevoli della presentazione da parte di Mons. Arciprete, Mons. Vicario Generale che alla mattina aveva tenuto un caldo fervoroso alla Messa solenne, disse dell'importanza della Unione delle Donne cattoliche che nasce dall'importanza nei suoi uffici, nelle sue mansioni stesse ed attraverso alla storia del Cristianesimo fece vedere l'opera e la virtù delle donne cristiane.

La signora Selan porta il saluto della Sezione di Udine e dei gruppi parrocchiali, accenna di nuovo a varie finalità a cui la donna deve mirare e con grande franchezza e sincerità parla della Bucaristia e della fede.

Segue la sig. Mander che spiega l'origine del Movimento Femmine cattolico in Italia, e legge e commenta i due statuti che riguardano i due rami dell'Unione Femmine Catt.: « Donne e Giovani ».

Mons. Arciprete fissò un periodo di 15 giorni per le nuove adesioni pregando la contessina M. Ronchi di riceverle, ed opportunamente fece notare come la istituzione di questo gruppo di apostolato femminile fosse ben lungi dalle finalità prettamente politiche di altre unioni affini.

In Duomo. — Qui ebbe luogo subito dopo la riunione sopra accennata la inaugurazione della Confraternità delle Immacolate Cuor di Maria già stabilita e fondata alla chiusura delle S. Missioni tenute nel dicembre. Furono benedette ed imposte le S. Medaglie a più che 180 iscritte.

MARANO LAG.

La solenne benedizione del mare. — Commoventissima riuscì domenica u. s. la nuova solenne benedizione del mare. Un'imponente folla di fedeli, tra gli innumeri sacerdoti e le marce ottimamente eseguite dalla nostra rinomatissima banda si riversò in ordinatissima processione sul ponte delle Saline da dove si domina la Laguna ed il mare.

Deposito il SS. Sacramento sopra un altare improvvisato dall'alto del Ponte alla folla che gremiva la piazza, il molo la peschiera, disse bellissime, commoventi parole il Parroco D. Masini. Quindi dato dalla banda lo squillo a quei cuori buoni, alla Laguna, al Mare, Dio benedetto benediceva.

TRICESIMO

L'incendio del teatro. — Lunedì verso le 19, mentre nella cabina del cinematografo del teatro D'oro si stava proiettando una film, causò un corto circuito questa prese fuoco, e la vampa data diede tosto ad allargarsi sulla loggia superiore, causando l'incendio delle loggie e del soffitto del teatro, con la completa rovina del cinema.

Vennero chiamati i pompieri della Vostra città, i quali in meno di un'ora spensero il grande braicere ardente. Il danno maggiore lo ha sofferto il proprietario del cinema sig. Job Anselmo di Tarcento, ed anche la compagnia grammatica italiana « Città di Bologna » diretta dall'artista B. Giuliani, che da diverse sere agiva sulle scene di questo teatro con grande successo e valore artistico degli attori, i quali dovevano rappresentare in quella sera stessa, a richiesta generale « Scampolo » del Nicodem, anzi per la serata erano già prenotati dei posti.

Il teatro d'Oro, ha sempre avuta la sua sfortuna.

Durante l'invasione venne completamente distrutto dagli austriaci, poi, i medesimi, l'avevano riparato uso cinematografo, pochi giorni prima della nostra vittoria.

Nell'aprile-maggio dell'anno scorso il colonnello comm. Raggio del 12. Bersaglieri, rimise il teatro a nuovo, ricostruendo le loggie, il palcoscenico, compreso l'impianto elettrico.

Difatti sul grande boccascena, tuttora stava dipinto in giallo-oro il grande trofeo del 12. Bersaglieri.

Tale teatro, servì quindi per conto del reggimento che dava degli spettacoli drammatici (tutti questi a beneficio delle istituzioni locali) poi, essendo si sciolto il reggimento e rimasto il comando venne collocato il cinematografo, per continuare ancora un po' di divertimento. Alla sua partenza, lo lascio a scopo benefico ad un'impresa cittadina ed in seguito venne ceduto al soprannominato Job, di Tarcento. Così, chiude la sua storia il teatro Angeli, così chiamato perchè di proprietà dell'avv. Angeli di Tarcento.

Le dimissioni della giunta. — Sabato, nella sua seduta consiliare, in seguito alla negativa risposta avuta dalla Giunta Amministrativa Provinciale di Udine, per il prestito di 400 mila lire richieste da questo Comune per fra-

teggiare la disoccupazione, la Giunta ed il Sindaco hanno rassegnate le loro dimissioni. Per solidarietà alla Giunta anche il Consiglio ne imitò l'atto.

Attendiamo un Commissario Prefettizio.

Sussidio all'Asilo. — Il Ministero delle Terre Liberate, dietro attive insisten-

UDINE

L'Unione del Lavoro al Pres. del Consiglio

L'Unione del Lavoro ha inviato all'on. Nitti il seguente telegramma:

« Presidente Consiglio Ministri ROMA.

Unione Lavoro interpretando bisogni aspirazioni legittime massa operai reclamando adeguato programma lavori e finanziamento rappresenta Eccellenza Vostra gravità situazione.

TESSITORI ».

PRIMA OLIMPIONICA UDINESE.

Come annunciato ieri, per iniziativa dell'A. S. U., avrà luogo domenica 13 giugno la grande Olimpionica udinese. La gara atletica avrà carattere di preparazione e di eliminazione per le Olimpiadi Mondiali di Anversa. Oggi non essendoci stato possibile ieri per mancanza di spazio — diamo il programma dell'imponente manifestazione:

Gare — 1) 100 metri corsa piano — 2) 200 metri idem — 3) 400 metri idem — 4) 800 metri idem — 5) 1600 metri idem — 6) 3000 metri Steeple Chase — 7) 15 mila metri corsa su strada — 8) 10 mila metri marcia — 9) 110 metri con ostacoli — 10) salto in alto con slancio — 11) salto in lungo con slancio — 12) salto triplo — 13) salto con l'asta — 14) Getto della palla di ferro — 15) Lancio del disco — 16) Lancio del giavelotto impugnato — 17) 1600 metri corsa staffetta.

Premi — Per le gare, eccettuate quelle numerate 7, 8, 17 saranno distribuiti, secondo ordine di classifica, i seguenti premi: due medaglie d'oro, una vermeille, una d'argento ed una di bronzo. Per le gare 7 e 8: due medaglie d'oro, due vermeille, due d'argento e due di bronzo. Per le gare 17 alla Società due medaglie d'oro e una d'argento; ai concorrenti: una medaglia d'oro, una vermeille ed una d'argento.

S. M. il Re ha destinata pure una grande Medaglia d'oro alla Società che avrà ottenuto il maggior numero di punti.

Direttore tecnico dell'Olimpionica sarà il sig. Platt Adams: Starter il sig. Ugo Degani; cronometristi ufficiali i signori Soccimarro Cesare e Sonvilla Nino.

Della Giuria, così pure dei due comitati d'onore ed esecutivi figurano i migliori nomi tra le autorità, l'aristocrazia e gli amanti dello Sport di Udine e Provincia.

Tutto concorre a far prevedere per domenica una manifestazione veramente eccezionale per la nostra città. Speriamo che Giove Pluvio non vorrà fare una delle sue.

Permessi d'importazione. La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze delegò le Dogane a consentire direttamente le importazioni seguenti:

Paraffina — Ferro e acciaio semilavorato — Macchine agricole e loro parti — Lampade elettriche ad incandescenza — Fibbre tessili esotiche — Carta bianca o tinta in pasta ordinaria da stampa o da scrivere, esclusa la carta da tellere fina o di lusso — Carta da involt e esclusa la carta di paglia — Buste da lettera — Cartoni ordinari esclusi quelli di paglia — Carri serbatoli — Budella o vesciche secche — Treccie da cappelli ed intrecci di truciolo incolati su tessuto.

Le Dogane furono pure autorizzate a consentire direttamente l'esportazione delle seguenti merci:

Coperture per automobili e relative camere d'aria — gomme piene — Coperture e camere d'aria per velocipedi — patate (fino al 15 giugno) — ortaggi legumi freschi e frutta fresche (a tutto giugno) — tele di juta provenienti dall'Imballaggio del cotone — droghe — olio al zolfo.

I Presidenti delle opere pie cittadine hanno inviato all'on. Nitti il seguente telegramma: « S. E. Presidente Consiglio Ministri - Roma. — Le Amministrazioni delle Opere Pie del Capoluogo della Provincia fortemente impressionate abbandonano del Governo nella opera di assistenza per la rinascita del paese duramente provato mentre fanno vive premure a V. E. perchè voglia provvedere con pronte disposizioni onde sia assicurata la continuità dei lavori di interesse pubblico chiedono particolari solleciti provvedimenti per pronto risarcimento dei danni subiti dalle Opere Pie nel loro patrimonio.

I Presidenti: Pico, Ospedale Civile — Peelle Attilio, Casa Ricovero — Monsignor Dell'Oste Orfanotrofio Tomadini — Casasola, Secolare Casa Zitelles — Conti, Congregazione Carità — Rubbazer, Istituto Cronici — Spezzotti Ettore, Istituto Miescio — Fabri, Monte Pietà. — Berthod, Istituto Renati ».

ze del nostro Pevano sec. dott. cav. Dall'Ava, ha spedito la somma di lire 5.000 per il finanziamento dell'Asilo infantile di Tricesimo.

Sono pervenute pure all'Istituzione L. 25 dalla signora Maria Clonfero per festeggiare un lieto avvenimento, e lire 25 della medesima per il nuovo orologio del campanile.

Associazione dei medici liberi esercenti ed ospedalieri. — Il giorno 5 corr. presso la sede degli Ordini dei Sanitari in via Manin 15, con l'intervento di numerosi medici, venne costituita l'Associazione dei medici ospedalieri e liberi esercenti della provincia di Udine.

Distribuzione di medaglie ai caduti. — Domenica nella caserma dell'8.º Alpini, presenti il Generale comandante il Settore, il Sindaco, il Prefetto e moltissime altre autorità militari, vennero consegnate le seguenti medaglie:

1.º tenente Conchione Adeleghi di Villanova del Judrio med. bronzo — 2.º cap magg. Reviatani Faustino di Magnano in Riviera med. arg. — 3.º cap. De Luca Gio. Batta di Magnano in Riviera med. bronzo — 4.º cap. Poz Luigi di Sevegliano, med. bronzo — 5.º cap. Piccini Corrado di Savorgnano, med. arg. — 6.º cap. Romano Natale di Pasion Schiavonesco med. bronzo — 7.º soldato Cantarutti Gio. Batta di Rodeano med. bronzo — 8.º Crovato Vittorio, soldato di Meduno med. bronzo. Al mutilato Menon Gildo di Santa Maria la Longa fu conferito il distintivo dei mutilati.

Furono concessi una indennità di lire 5 a tutti i parenti presenti alla cerimonia, più rimborso delle spese di viaggio ai più distanti; ed alla sposa del defunto cap. Poz ed a due figli del soldato defunto Cantarutti Lire 50 ciascuno.

Calcio di cavallo. — Certo Spazzini Angelo di anni 38 da Cussignacco, mentre ieri stava attaccando ad un carro un mulo, ricevette dall'animale imbrozzarito, un forte calcio all'avambraccio sinistro che gli procurò lesioni guaribili in 15 giorni.

Prima seduta della nuova Commissione Zootecnica Friulana. — La nuova Commissione Zootecnica Friulana si riunì in prima seduta ieri alle ore 14 nella sala del Consiglio Provinciale.

Erano presenti una ventina di membri. Presiedeva il co. G. L. Martardi il quale dopo aver porto il saluto agli intervenuti, espose, a grandi linee, l'opera sinora compiuta dalla Commissione: aggiunse poi che grazie al concorso del Consorzio Zootecnico Provinciale e dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate essa ora possiede un fondo di circa due milioni di lire con le quali potrà certamente svolgere una larga e proficua opera di ricostituzione del patrimonio zootecnico.

Prendono la parola sulle prime comunicazioni del Presidente il dottor Vicentini, il dottor Selan ed il dottor Mazzoli.

Dopo una breve replica del Presidente si passa alla discussione del programma tecnico.

Nella relazione il Presidente riassume le direttive sinora seguite, ed il lavoro che la Commissione Zootecnica dovrà svolgere per l'avvenire ad incremento delle più importanti specie di animali agricoli: bovini equini e suini.

Parlano sul programma il gr. uff. prof. Peelle, il dottor Selan, il dottor Mazzoli, il dottor Margreth, il dottor Damiani, ed il dottor Ortali. Si viene quindi alla nomina della giunta, a far parte della quale oltre che il Presidente e l'ispettore zootecnico, sono chiamati il dottor cav. Enrico Marchettani, il dott. Giacomo Margreth, il dottor Tullio Coletti ed il dottor Carlo Pepe.

Si decide di convocare la giunta per il giorno 17 giugno 1920 alle ore 14, e si toglie la seduta.

Importazione di torrelli pezzati dalla Svizzera. — Ieri a Codroipo fra la completa soddisfazione dei tenentari, seguì la distribuzione di 26 pregevoli torrelli pezzati, provenienti dal Canton di Friburgo, dell'età da 12 a 20 mesi, la maggior parte dei quali erano di alto valore zootecnico.

Essi furono distribuiti nei mandamenti di Codroipo, Palmanova, Latisana, San Vito, San Daniele, Spilimbergo, Udine, Tarcento, Cividale.

Questa felice importazione potrà effettuarsi perchè il Consorzio zootecnico Provinciale mise a disposizione della Commissione zootecnica friulana la somma necessaria in franchi svizzeri ad un tasso di favore, ciò che permise di spendere somme notevoli per ogni soggetto senza aggravare il sacrificio dei sottoscrittori.

I prezzi individuali hanno variato da L. 5000 a L. 7500; col cambio attuale si sarebbero quasi raddoppiati ciò che avrebbe reso molto difficile, ed in ogni caso assai ridotta, l'importazione.

Gareggiarono nella scelta dei soggetti le Amministrazioni Moro di Morsano al Tagliamento, Peelle di San Giorgio della Richinvelda, Miceli Toscano di Castions di Zoppola, e molti fra i più intelligenti tenentari del medio e basso Friuli.

I Tori furono ceduti coll'abbono del

ZOLFO :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

SOLFATO DI RAME :: ::

TRIFOGLIO incarnato ::

Rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

ECONOMICI

DUE BANCHI — scaffali adatti per trattoria od osteria — vendonsi occasione — Rivolgersi Ristorante « Al Friuli » Piazza XX Settembre, Udine.

MESSO ESATTORIALE cercasi per ufficio in provincia anni 25-35 serietà, moralità, discreta cultura. Indirizzare offerte Unione Pubblicità 3714. A - indicando posti occupati pretese.



Lo scontro ferroviario avvenuto a Gemona la sera del 25 dicembre u. s. ebbe ieri il suo epilogo davanti ai giudici. Imputato è il macchinista Del Bianco Carlo come responsabile dell'incidente avvenuto e del danno materiale che derivò per guasti ai vagoni, danno valutato a circa 7000 lire.

Il macchinista dice che aveva dovuto accelerare la corsa causa il forte ritardo. Uditi gli unici quattro testi, il P. M. fa la sua requisitoria e chiude chiedendo 2 anni di detenzione e 3200 lire di multa più le spese processuali.

Segue la brillante difesa dell'avv. Sartoretto, dopo di che il Tribunale emette sentenza di condanna a mesi due, giorni 10, 147 lire di multa e le spese processuali con la legge del perdono.

Pres. Turchetti — P. M. Valleriani Cancelliere Faleschini.

Corte d'Assise ASSOLTI.

Si iniziò ieri alle ore 10 il processo contro due giovani arditii Genaro Pizzini di Domenico nato a Longobardi (Cosenza) il 7 aprile 1899 e Giuseppe Bortolotti fu Luigi nato a Modena il 26 settembre 1898 imputati di avere a Paderno il 26 ottobre 1919 con minacce della vita a mano armata di pugnale, costretto il sig. Lino Pontoni ad offrire il portafoglio contenente L. 57.

Gli imputati negano assolutamente di essere gli autori dell'attentato.

Il Pontoni a varie domande del Presidente non assicura riconoscere nei due accusati coloro che lo hanno aggredito la sera del 26 ottobre 1919.

I testi Pontoni Angelo — Battistella Luigia e la fidanzata dell'aggredito sig. Maria Clozza non dicono nulla di concreto, escludono assolutamente di riconoscere nei Pizzini, doti oggi qui elogiato dal suo capitano che lo ebbe alle dipendenze per lungo tempo.

Invoca una sentenza assolutoria constatando nel suo raccomandato il vero tipo di un innocente tratto davanti ai giudici per un fatale errore.

L'avv. Zanuttini brevemente ripiomba la questione in causa ed in favore del Bortolotti chiede una sentenza di assoluzione.

Alle ore 16 il Cancelliere Volpe legge il Verdetto col quale i giurati negano essere i due giovani autori del fatto di cui sono accusati.

Il P. M. chiede l'assoluzione.

Il Cav. Domini legge a sua volta la sentenza con la quale i giovani Pizzini e Bortolotti, vengono assolti.

Domani 10 si inizierà alle nostre Assise il processo contro Giorgio Collura accusato di omicidio e detenuto dal 16 luglio 1919.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine Stat. Tip. S. Paolo

LEVICO TRENINO 529 s. m.

ai piedi del monte Panarotta La più importante stazione balneare climatica del Trentino

Stabilimenti balneari

di primo ordine per le cure di bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia in tutte le malattie del sangue e del sistema nervoso.

Grand Hotel completamente restaurato a nuovo e rimodernato.

Prospetti ed informazioni forniscite gratuitamente da

„Direzione dei Bagni“ in Levico

L'acqua di Levico per la cura interna a domicilio vendesi in tutte le farmacie.

Sapone marca Oca

e marmorato — Cooperative di Consumo negozianti, lavandaie, prima di fare acquisti di sapone VISITATE il MAGAZZINO SAPONI presso la trattoria alla Terrazza — Udine, dove troverete saponi buonissimi a buon mercato.

Orologi-Argenteria-Gioie-Oreficeria

G. FERRUCCI

Succ. A. RONZONI - Via Cavour 14 Casa fondata nel 1836

Rappresentante Union Horlogère - Bienne - Ginevra Orologi di massima precisione

Grande Deposito argenterie artistiche SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER REGALI

Brillanti - Perle - Pietre di colore COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - INCISI

ERNIE

rieducate immediatamente dal Brevettato Superotturatore DE MARTIN confermata e garantita dall'Ill. Senatore Prof. A. De Giovanni, Direttore della Clinica Med. della R. Università di Padova.

I nostri lettori, ed i Clienti della Casa De Martin sono avvisati che trovano a

UDINE - Albergo Nazionale (stanza n. 6) solo fino tutto Giovedì 10 Giugno, il noto Specialista Rappresentante. Egli riceve ed applica, caso per caso il salutare rieducatore dallo ore 9 alle 17.

Tutte le preoccupazioni e disturbi erniari, cessano immediatamente i pericoli vari sono scongiurati. Questo sistema ne garantisce la cura razionale contenitiva di qualsiasi Ernia sia di vecchia data che recente, tanto sull'uomo che sulla donna. Dati gli splendidi e felici risultati ottenuti, anche in casi gravi e difficili il Prof. De Giovanni scrisse essere meraviglioso, altri Sanitari lo confermano, e stessi Medici colpiti d'Ernia, non si operano, ed applicano tale brevettato ed unico Sistema. Ogni Superotturatore porta impresso l'indicazione del Brevetto e l'indirizzo della Casa di Milano, Via Spiga 3.

SOCIETA' ANONIMA GORIZIANA INDUSTRIA GHIACCIO ED AFFINI

CAPITALE AZ. L. 3.000.000 — — VERSATO 3/10

Presso la

Banca Italiana di Sconto

si accettano prenotazioni alle emittende N. 6000 Azioni della Soc. Anon. Goriziana I.G.E.A. da nominali L. 500. — cadauna.

Prezzo d'emissione Lire 500

Per qualunque informazione rivolgersi alla

Banca Italiana di Sconto

Succursali di GORIZIA e UDINE